

COMUNICATO STAMPA

Approvato il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014

Solida posizione patrimoniale con un CET1 ratio¹ *Fully Phased* pari al 10,66% (11,09% *Phased in*) senza considerare i potenziali positivi effetti che deriveranno dalla validazione dei modelli interni (“AIRB”)

**Utile netto complessivo del periodo di €75,8 milioni
in significativa crescita rispetto ai primi 9 mesi del 2013**

**Margine di intermediazione in aumento nel periodo sostenuto
dall’incremento del margine di interesse e del risultato della finanza**

**Coverage ratio sui crediti dubbi al 39,6% al 30 settembre
sostanzialmente stabile rispetto a giugno (+228 bps su dicembre 2013)**

**L’esame della qualità degli attivi e l’esercizio di *stress test* eseguiti da BCE ed EBA
hanno confermato la solidità patrimoniale di BPER evidenziando un surplus di capitale di
oltre €630 milioni rispetto allo *stress test* nello scenario “avverso” al 2016
grazie in particolare agli effetti dell’aumento di capitale di €750 milioni concluso a luglio**

**Ad esito del positivo risultato dell’AQR ed in virtù dell’approccio prudenziale in tema di
accantonamenti e coperture seguito dal Gruppo, non si prevedono ulteriori significative
rettifiche su crediti riferibili alle singole posizioni analizzate
nell’attività di *Credit File Review***

- ✓ L’utile dell’operatività corrente al lordo delle imposte risulta pari a € 131,8 milioni nei primi nove mesi dell’anno, in aumento del 32,7% rispetto allo stesso periodo del 2013
- ✓ Margine di intermediazione di € 1.641,3 milioni, in crescita del 2,2% anno su anno. In particolare:
 - margine di interesse in incremento dell’1,5% principalmente riconducibile alla riduzione del costo del *funding*
 - commissioni nette in marginale contrazione (-1%) influenzate in negativo dal calo della componente relativa ai finanziamenti (-5,2%) ed in positivo dal significativo incremento della parte riferibile alla raccolta indiretta e polizze assicurative (+13,4%)
 - buon risultato netto delle attività di negoziazione in aumento del 32,2% anno su anno
- ✓ Costi della gestione² in diminuzione dello 0,3% imputabile prevalentemente alla riduzione delle spese per il personale (-2,3% anno su anno)
- ✓ Rettifiche su crediti in diminuzione dell’1,9% rispetto ai primi nove mesi dello scorso anno e coperture su crediti deteriorati in lieve incremento al 39,6% (+20 bps nel trimestre; +228 bps rispetto a dicembre 2013 e +397 bps su settembre 2013)

¹ *Common Equity Tier 1 ratio* (“CET1”): calcolato tenendo anche conto della quota di utile destinabile a patrimonio realizzata nel terzo trimestre dell’esercizio e gli effetti netti maturati nel medesimo periodo derivanti all’applicazione della “Fair Value Option”. Il CET1 *Fully Phased* è stimato secondo la nuova regolamentazione di Basilea 3 in regime di piena applicazione al gennaio 2024.

² “Costi della gestione” definiti come somma delle seguenti voci di conto economico: spese per il personale (voce 180-a), altre spese amministrative (voce 180-b) e ammortamenti (voci 200 e 210)

Il Consiglio di Amministrazione della Banca popolare dell'Emilia Romagna ha esaminato ed approvato in data odierna i risultati individuali della Banca e consolidati di Gruppo dei primi nove mesi del 2014.

Alessandro Vandelli, Amministratore delegato di BPER, al termine del Consiglio di Amministrazione commenta: "L'approvazione dei risultati dei primi nove mesi dell'anno segue di alcuni giorni la pubblicazione degli esiti del Comprehensive Assessment svolto dalle Autorità di vigilanza e dall'Autorità Bancaria Europea. Come noto, tale esame ha confermato l'ottimo livello di solidità patrimoniale raggiunto dal Gruppo BPER anche nel confronto con i peers a livello europeo, registrando un significativo surplus di capitale di oltre € 630 milioni rispetto ai minimi richiesti, in particolare grazie al contributo dell'azione di rafforzamento patrimoniale di € 750 milioni realizzata con successo nel luglio scorso. Archiviati con soddisfazione gli esiti del Comprehensive Assessment, l'attenzione torna a concentrarsi sui risultati dell'attività ordinaria della banca, che pur operando in un contesto economico ancora debole e dalle prospettive incerte, registra una significativa crescita dell'utile netto risultato pari a € 75,8 milioni rispetto a € 23,2 milioni dei primi nove mesi del 2013. Il buon risultato del periodo si caratterizza per un incremento del margine di intermediazione di oltre il 2%, accompagnato da un contestuale calo sia delle rettifiche complessive che dei costi della gestione, in presenza di coperture su crediti sostanzialmente stabili rispetto a giugno ed in aumento di quasi 400 bps rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Inoltre, sulla base di evidenze interne ed in funzione del costante approccio prudenziale in tema di accantonamenti e coperture, non si prevedono ulteriori significative rettifiche su crediti in conseguenza dell'AQR sulle singole posizioni analizzate nell'attività di Credit File Review. Infine, ad ulteriore conferma della solidità patrimoniale del Gruppo, come anche evidenziato dall'esito dell'Asset Quality Review e dello stress test, il livello di Common Equity Tier 1 ratio "Fully Phased" si attesta al 10,66% (11,09% Phased in) in linea con i migliori standard di mercato e senza considerare i potenziali positivi effetti che deriveranno dalla validazione dei modelli interni avanzati per la misurazione del rischio di credito. Dal punto di vista societario, mi preme sottolineare che, nel corso del mese di novembre, proseguendo nella continua opera di razionalizzazione e semplificazione del Gruppo, verranno finalizzate le incorporazioni nella Capogruppo di altre tre banche: Banca Popolare di Ravenna, Banca della Campania e Banca popolare del Mezzogiorno. In estrema sintesi, sono convinto che i positivi risultati conseguiti in termini di solidità patrimoniale e redditività costituiscano la base di partenza per l'implementazione del nuovo Piano Industriale che ci vede fortemente impegnati in questi mesi e che vedrà la luce all'inizio del prossimo anno che avrà, tra gli altri, l'obiettivo di migliorare il profilo di redditività del Gruppo e di ridisegnare il modello distributivo."

Conto economico: dati principali

Il **margine di interesse** si attesta a € 978,5 milioni, in incremento dell'1,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, principalmente grazie ai benefici derivanti dalle manovre sul costo del *funding* poste in essere nel corso dell'anno. Rispetto al trimestre precedente, il margine di interesse risulta in diminuzione (-2,6% trimestre su trimestre) principalmente a causa del calo dei tassi di mercato anche in conseguenza dell'ulteriore taglio del tasso di riferimento operato dalla Banca Centrale Europea ad inizio settembre (la media dell'Euribor a 3 mesi del trimestre risulta pari allo 0,16% rispetto 0,30% del trimestre precedente), all'incidenza negativa dell'effetto volumi e al minore contributo del portafoglio titoli a seguito di prese di beneficio su una parte dei titoli obbligazionari allocati nella categoria *Available For Sale* ("AFS"). Nel corso del mese di settembre si è dato corso ad una serie di importanti manovre di *repricing*, in particolare sul lato del costo della raccolta a breve e medio termine in coerenza con il nuovo scenario dei tassi, i cui primi benefici sullo spread complessivo si sono già manifestati nel corso del mese di ottobre ed altri più significativi sono attesi nei prossimi mesi.

Le **commissioni nette**, pari a € 514,5 milioni risultano in marginale calo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-1,0%) principalmente come effetto di un andamento molto positivo sulla componente commissionale relativa

alla raccolta indiretta e "bancassurance" (+13,4%) e della diminuzione delle commissioni su finanziamenti e garanzie (-5,2%) condizionate dalla fase economica recessiva ancora in atto. Il confronto con il trimestre precedente evidenzia un calo del 2,9% influenzato dalla consueta stagionalità del periodo.

Il **risultato netto delle attività di negoziazione** (compresi i dividendi pari a € 18,3 milioni) si attesta a € 148,3 milioni, in sensibile incremento nel confronto con lo stesso periodo dello scorso anno (+21,7% anno su anno), beneficiando del favorevole andamento dei mercati finanziari e degli utili realizzati su riserve positive relative a titoli governativi detenuti nel portafoglio "AFS". La riserva "AFS" relativa a tali titoli continua peraltro ancora ad evidenziare significative plusvalenze, per un valore (al netto delle imposte) di € 111,2 milioni (€ 50,8 milioni al 31 dicembre 2013 e € 110,2 milioni al 30 giugno 2014). Hanno concorso al suddetto risultato utili netti realizzati per € 129,2 milioni, plusvalenze nette per € 22,0 milioni per buona parte imputabili al *mark-to-market* relativo ai titoli governativi italiani in portafoglio, la componente "*Fair Value Option*" sulle passività finanziarie negativa per € 16,9 milioni (pure negativa per € 54,2 milioni al 30 settembre 2013).

Il **margin di intermediazione** risulta pari a € 1.641,3 milioni, in significativo incremento rispetto ai primi nove mesi del 2013 (€ 1.605,6 milioni; +2,2% anno su anno) principalmente grazie al positivo contributo del margine di interesse e del buon andamento del risultato della finanza.

Le **rettifiche nette su crediti e su altre attività** si attestano a € 590,6 milioni, in diminuzione del 5,2% rispetto allo stesso periodo del 2013, riferibili principalmente a rettifiche operate nel comparto del credito (€ 580,1 milioni). Il costo del credito complessivo al 30 settembre 2014 risulta pari a 130 bps (173 bps annualizzato). Va sottolineato che, sulla base di approfondite stime ed analisi interne ed in funzione del costante approccio prudenziale in tema di accantonamenti e coperture, non si prevedono ulteriori significative rettifiche su crediti in conseguenza dell'AQR sulle singole posizioni analizzate nell'attività di Credit File Review nell'ambito del risultato dell'Asset Quality Review.

Il livello delle **coperture dei crediti deteriorati** si attesta al 39,6%, sostanzialmente stabile rispetto a giugno (39,4%). In dettaglio, la copertura delle sofferenze risulta pari al 56,4%, sostanzialmente stabile rispetto a giugno (56,5%); l'incremento del livello di copertura delle sofferenze risulta rispettivamente di 141 bps e di 178 bps su dicembre e settembre 2013. Inoltre, tenuto conto delle svalutazioni dirette su crediti in sofferenza ("*write-off*") ancora in essere pari a € 1,35 miliardi, la copertura delle sofferenze si attesta al 64,2%. Stabile anche la copertura degli incagli al 19,2% nel confronto con il trimestre precedente, ma in sensibile aumento rispettivamente di 107 bps e di 235 bps rispetto al 18,2% e al 16,9% di fine anno e settembre 2013. Le coperture su prestiti ristrutturati e scaduti risultano pari rispettivamente al 14,3% e 6,4% praticamente invariate rispetto a giugno ed in leggero incremento rispetto a dicembre 2013.

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, pari a € 1.050,7 milioni, registra un incremento del 6,9% anno su anno, beneficiando sia del buon andamento del margine di interesse e del risultato della finanza che della riduzione delle rettifiche.

Nell'ambito dei **costi operativi**, le **spese per il personale** si attestano a € 577,9 milioni, in calo del 2,3% rispetto allo stesso periodo del 2013 (-0,9% al netto dei costi straordinari per l'incentivazione all'esodo e per il Fondo di solidarietà nei due periodi³). Le **altre spese amministrative** ammontano a € 391,5 milioni, in crescita del 2,0% anno su anno, mentre risultano in diminuzione dello 0,4% se si esclude l'impatto della componente riferita alle "Imposte e tasse"⁴. Nel loro complesso, i costi operativi, comprensivi degli altri oneri e proventi di gestione, risultano pari a € 917,5 milioni nei primi nove mesi dell'anno, in crescita del 4,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, principalmente per il calo della voce "altri oneri/proventi di gestione" (-20,5% anno su anno) sulla quale ha influito prevalentemente la riduzione della commissione di istruttoria veloce ("CIV") per € 13,7 milioni.

³ I costi straordinari per l'incentivazione all'esodo e per il Fondo di solidarietà sono pari a € 0,6 milioni nei primi 9 mesi dell'anno e a 9,0 milioni nello stesso periodo del 2013.

⁴ Voce "Imposte e tasse": € 108,0 milioni al 30 settembre 2014 e € 99,5 milioni al 30 settembre 2013.

Al netto dei costi straordinari per incentivazione all'esodo e Fondo di solidarietà e della voce "Imposte e tasse", i costi relativi alla gestione ordinaria (spese del personale, spese amministrative e ammortamenti) risultano in leggera riduzione (-0,3% rispetto a settembre 2013).

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** risulta pari a € 131,8 milioni nel periodo (€ 99,3 milioni nei primi nove mesi del 2013). Le **imposte sul reddito di periodo** sono pari a € 55,9 milioni e tengono conto dell'imposta sostitutiva aggiuntiva retroattiva (€ 2,8 milioni)⁵, calcolata sulla plusvalenza realizzata nel 2013 a fronte della rivalutazione dell'interessenza nel capitale della Banca d'Italia, oltre agli effetti *one off* (€ 5,3 milioni) registrati per il ricalcolo delle imposte anticipate a fronte del calo dell'aliquota IRAP⁶. Si determina pertanto un indice *tax rate* pari al 42,5%.

L'**utile netto complessivo del periodo** risulta pari a € 75,8 milioni, rispetto ad un risultato positivo per € 23,2 milioni al 30 settembre 2013, e comprende un utile di periodo di pertinenza di terzi pari a € 14,7 milioni (€ 9,0 milioni nei primi nove mesi dello scorso anno). L'**utile netto di pertinenza della Capogruppo** risulta pertanto pari a € 61,1 milioni (€ 14,2 milioni nello stesso periodo del 2013).

Stato patrimoniale: dati principali

La **raccolta diretta da clientela** (debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al *fair value*) si attesta a € 46,3 miliardi, in calo dell'1,2% rispetto alla fine del 2013 principalmente riconducibile ad un calo della componente obbligazionaria *retail* ed al contestuale riposizionamento di una parte di raccolta diretta da clientela verso forme tecniche di raccolta a breve scadenza e verso il risparmio gestito e polizze assicurative favorite dal buon momento di mercato. La raccolta diretta è costituita in prevalenza dalla componente *Retail & Private* (78,1%) e il 64,0% è rappresentato da conti correnti e depositi liberi e vincolati a breve scadenza.

La **raccolta indiretta da clientela**, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a € 28,0 miliardi, in aumento del 5,3% da inizio anno. In particolare, la raccolta gestita risulta in significativa crescita del 9,4% da fine 2013 e la raccolta amministrata registra, nello stesso periodo, un aumento del 2,2%. Il **portafoglio premi assicurativi**, non compreso nella raccolta indiretta, ammonta a € 3,0 miliardi evidenziando una notevole crescita da inizio anno (+17,9%), pressoché totalmente riferibile al ramo vita.

I **crediti verso la clientela**, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a € 44,6 miliardi evidenziando un calo del 4,2% dalla fine del 2013 prevalentemente riconducibile al comparto imprese che risentono ancora delle difficoltà dell'economia e del calo della domanda per investimenti; si registra, peraltro, specialmente nell'ultimo periodo, qualche segnale di stabilizzazione nella dinamica dei prestiti, con evidenze positive nel comparto dei mutui residenziali che registrano una crescita delle nuove erogazioni del 17% anno su anno.

L'**ammontare dei crediti deteriorati netti** è di € 6,6 miliardi, in crescita del 3,4% rispetto alla fine del 2013, con una componente di sofferenze di € 2,7 miliardi (+9,2% da fine anno); tali importi risultano rispettivamente pari al 14,8% e al 6,1% del totale dei crediti netti verso clientela. Nel dettaglio, le altre poste sono rappresentate da incagli netti pari a € 3,1 miliardi, in calo del 2,6% da fine 2013, da crediti ristrutturati netti pari a € 0,6 miliardi (+27,0% da dicembre 2013) e da crediti scaduti netti pari a € 0,3 miliardi (-14,0% dalla fine dello scorso anno); tali voci presentano tutte, come già detto, buoni livelli di copertura evidenziando un *coverage ratio* complessivo del 39,6%, in incremento di 20 bps dal 39,4% di giugno e di 228 bps dal 37,3% di dicembre 2013.

La **posizione interbancaria netta**, che risulta negativa per € 3,4 miliardi, in significativa riduzione rispetto a fine 2013 (€ 6,2 miliardi), è determinata dallo sbilancio tra i crediti verso banche di € 2,0 miliardi e i debiti della stessa

⁵ L'art.4 comma 12 del D.L. 66/2014 (c.d. Decreto Renzi) ha modificato l'aliquota dell'imposta sostitutiva dal 12% al 26%.

⁶ L'art.2 comma 1 del D.L. 66/2014 (c.d. Decreto Renzi) ha ridotto l'aliquota IRAP a partire dal periodo d'imposta 2014.

natura pari a €5,4 miliardi. Al fine di aumentare la flessibilità finanziaria del Gruppo, nel mese di settembre BPER ha partecipato alla prima asta del programma “TLTRO” (“*Targeted Longer Term refinancing Operations*”) della Banca Centrale Europea per un ammontare totale pari a €2 miliardi che costituisce l'intero importo finanziabile per l'intero 2014 non prevedendo, quindi, la partecipazione alla seconda asta che si svolgerà nel mese di dicembre; nel contempo, la banca ha proceduto al rimborso di una parte della precedente operazione di rifinanziamento “LTRO” per un importo pari a €1,65 miliardi. Al 30 settembre, l'ammontare complessivo del rifinanziamento con la Banca Centrale Europea risulta pari a €3,4 miliardi, di cui €1,4 miliardi riconducibili alle operazioni di “LTRO” a tre anni con scadenza tra gennaio e febbraio 2015 e €2,0 miliardi alla nuova operazione “TLTRO” con scadenza settembre 2018. Gli strumenti finanziari, utilizzabili come collaterale per operazioni di rifinanziamento sul mercato, ammontano a €12,0 miliardi al netto dell'*haircut*, di cui €6,2 miliardi disponibili (erano rispettivamente €12,4 miliardi e €3,9 miliardi al 31 dicembre 2013). Inoltre, si segnala che in data 10 ottobre 2014 BPER ha proceduto all'integrale estinzione dei due titoli obbligazionari assistiti da garanzia della Repubblica Italiana utilizzata come collaterale per il rifinanziamento con la BCE per un ammontare complessivo pari a €1,25 miliardi.

Le **attività finanziarie** ammontano complessivamente a €9,5 miliardi, in incremento del 4,4% rispetto alla fine del 2013; esse rappresentano il 15,7% del totale attivo, tra le più basse percentuali a livello di sistema. I titoli di debito rappresentano il 90,8% del portafoglio complessivo ed ammontano a €8,6 miliardi: di essi, €6,2 miliardi sono riferiti a titoli governativi, in massima parte rappresentati da titoli di Stato italiani, mentre €2,1 miliardi sono riferiti a banche ed enti sovranazionali.

A fronte delle attività disponibili per la vendita (“AFS”) pari a €6,8 miliardi, sono complessivamente presenti riserve da valutazione positive per €208,2 milioni, al netto del relativo impatto fiscale, come risultanza della sommatoria di riserve positive riferite ai titoli di debito, titoli di capitale e OICR per un valore di €233,2 milioni e di riserve negative per €25,0 milioni; la riserva netta riferibile ai soli titoli governativi risulta positiva per €111,2 milioni. Inoltre, relativamente al portafoglio delle attività finanziarie detenute fino a scadenza (“HTM”) pari a €1,6 miliardi, la differenza tra il *fair value* ed il valore di bilancio risulta positiva (“riserva implicita”) per €161,9 milioni.

I **mezzi patrimoniali complessivi** al 30 settembre 2014 ammontano a €5,6 miliardi (+17,8%), con una quota di patrimonio di pertinenza di terzi pari ad €0,7 miliardi. Il patrimonio netto consolidato del Gruppo, che include il risultato del periodo, si attesta a €4,9 miliardi, in incremento del 20,6% da fine 2013. I mezzi patrimoniali citati tengono conto dell'aumento di capitale di €750 milioni concluso a luglio 2014 senza alcun ricorso ad interventi del Consorzio di garanzia a suo tempo costituito, per un effetto, al netto dei costi correlati, quantificabile in circa €735,7 milioni.

Capital ratios

I **ratios patrimoniali**, ancora determinati sulla base della metodologia *standard* per il calcolo dei requisiti sul rischio di credito e di mercato, sono stati calcolati in applicazione dalla nuova normativa (Basilea 3) in vigore dal 1° gennaio 2014. Includendo la quota di utile destinabile a patrimonio realizzata al 30 settembre 2014 e gli effetti netti maturati nel medesimo periodo derivanti dall'applicazione della “Fair Value Option”, per un valore netto complessivo di €32,7 milioni, si evidenziano i seguenti valori tutti ampiamente superiori ai limiti regolamentari:

- “*Common Equity Tier 1 ratio*⁷ (*Phased in*)” pari all'11,09% (9,30% al 30 giugno 2014 e 9,15% al 1 gennaio 2014) L'indice calcolato in regime di piena applicazione (*Fully Phased*), si quantifica pari al 10,66%;
- “*Tier 1 ratio (Phased in)*” pari all'11,14%;
- “*Own Funds (Phased in)*” pari al 13,04%.

⁷ Vedi nota 1

Il significativo incremento registrato nel trimestre deriva essenzialmente dall'aumento di capitale di € 750 milioni concluso nel mese di luglio che, al netto dei costi correlati, determina un effetto positivo sui Fondi propri di € 735,7 milioni, pari a 172 bps.

Principali dati di struttura al 30 settembre 2014

Il Gruppo è presente in diciotto regioni italiane, con 1.273 sportelli bancari, in calo di 34 unità da fine 2013, oltre alla Sede in Lussemburgo di BPER (Europe) International s.a.

I dipendenti del Gruppo sono pari a 11.615 unità (erano 11.718 a fine 2013).

Principali fatti di rilievo intervenuti successivamente al 30 settembre 2014

Con decorrenza 10 ottobre 2014, BPER ha proceduto all'integrale estinzione dei due titoli obbligazionari assistiti da garanzia della Repubblica Italiana per un ammontare complessivo pari a € 1,25 miliardi, emessi ai sensi dell'art. 8 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni in legge 214/2011; dalla stessa data, quindi, la garanzia concessa dallo Stato è stata estinta.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nell'ultima parte dell'anno, si prevede che la situazione economica rimanga caratterizzata da un quadro congiunturale debole e dalle prospettive incerte, mentre un miglioramento della congiuntura sembra essere rimandato al 2015. La debolezza della domanda interna continuerà a condizionare le possibilità di ripresa del credito e le prospettive di redditività del sistema bancario, pur previste in miglioramento per la chiusura dell'anno, rimarranno ancora prevalentemente condizionate dall'andamento della qualità del credito.

Il Gruppo BPER, per la chiusura dell'anno, mantiene come obiettivi prioritari il consolidamento della redditività su livelli significativamente superiori allo scorso anno, il mantenimento dei soddisfacenti livelli di copertura dei crediti deteriorati raggiunti fino ad oggi e il contenimento dei costi di gestione. Il livello delle rettifiche su crediti dell'anno è atteso in sensibile miglioramento rispetto al 2013, pur influenzato dagli effetti del *Credit File Review* nell'ambito dell'attività di AQR.

Nel corso del terzo trimestre, sono state avviate le attività inerenti l'elaborazione del nuovo Piano Industriale che sarà presentato all'inizio del prossimo anno. Tale Piano avrà, tra gli altri, l'obiettivo di ridisegnare ed innovare il modello distributivo di Gruppo e di favorire il raggiungimento di un adeguato e sostenibile livello di redditività.

Si precisa che il Resoconto intermedio di gestione consolidato trimestrale del Gruppo BPER al 30 settembre 2014 non è oggetto di verifica da parte della Società di revisione incaricata. Il documento sarà disponibile presso la Sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.a. e sui siti internet della Banca e del Gruppo (www.bper.it e www.grupprobper.it) nei termini di legge.

Ad integrazione delle informazioni riportate, si allegano i prospetti su base consolidata di Stato patrimoniale e di Conto economico (in versione confrontata e trimestralizzata) al 30 settembre 2014, oltre ad un riepilogo dei principali indicatori.

Modena, 11 novembre 2014

**L'Amministratore delegato
Alessandro Vandelli**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Emilio Annovi, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Modena, 11 novembre 2014

**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Emilio Annovi**

Si informa che domani, **mercoledì 12 novembre 2014, alle ore 9.00 (CET)** si terrà la *conference call* per illustrare i risultati consolidati del Gruppo BPER al 30 settembre 2014.

La *conference* sarà presieduta da **Alessandro Vandelli, Amministratore delegato**.

Per connettersi alla *conference call*, digitare il numero telefonico:

**ITALIA: +39 02 8020911
UK: +44 1212 818004
USA: +1 718 7058796**

Un set di *slide* a supporto della presentazione sarà disponibile il giorno stesso prima dell'inizio della presentazione e della *conference call*, nell'area Investor Relations dei siti internet della Banca e del Gruppo www.bper.it e www.gruppobper.it.

Il comunicato è anche disponibile nel meccanismo di stoccaggio 1INFO.

Contatti:

Investor Relations
Gilberto Borghi
Tel: 059/202 2194
gilberto.borghi@bper.it

Dirigente preposto
Emilio Annovi
Tel: 059/202 2696
emilio.annovi@bper.it

Relazioni Esterne
Eugenio Tangerini
Tel: 059/202 1330
eugenio.tangerini@bper.it

Stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2014

Voci dell'attivo	(in migliaia)			
	30.09.2014	31.12.2013	Variazioni	Var. %
10. Cassa e disponibilità liquide	388.032	488.522	(100.490)	-20,57
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	981.046	1.117.939	(136.893)	-12,25
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	108.122	149.899	(41.777)	-27,87
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.844.522	6.630.062	214.460	3,23
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.576.633	1.207.868	368.765	30,53
60. Crediti verso banche	2.028.140	1.587.781	440.359	27,73
70. Crediti verso clientela	44.580.918	46.514.738	(1.933.820)	-4,16
80. Derivati di copertura	38.910	3.751	35.159	937,32
100. Partecipazioni	257.701	250.970	6.731	2,68
120. Attività materiali	1.020.055	1.022.430	(2.375)	-0,23
130. Attività immateriali	486.593	491.215	(4.622)	-0,94
di cui: - avviamento	380.416	380.416	-	-
140. Attività fiscali	1.183.068	1.184.567	(1.499)	-0,13
a) correnti	78.464	145.989	(67.525)	-46,25
b) anticipate	1.104.604	1.038.578	66.026	6,36
b1) di cui alla Legge 214/2011	951.053	893.224	57.829	6,47
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.817	2.817	-	-
160. Altre attività	986.062	1.105.493	(119.431)	-10,80
Totale dell'attivo	60.482.619	61.758.052	(1.275.433)	-2,07

Voci del passivo e del patrimonio netto	(in migliaia)			
	30.09.2014	31.12.2013	Variazioni	Var. %
10. Debiti verso banche	5.440.294	7.820.719	(2.380.425)	-30,44
20. Debiti verso clientela	33.284.854	33.681.447	(396.593)	-1,18
30. Titoli in circolazione	11.081.692	10.186.690	895.002	8,79
40. Passività finanziarie di negoziazione	242.324	198.059	44.265	22,35
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.909.806	2.952.035	(1.042.229)	-35,31
60. Derivati di copertura	19.199	37.825	(18.626)	-49,24
80. Passività fiscali	198.431	134.873	63.558	47,12
a) correnti	31.619	12.405	19.214	154,89
b) differite	166.812	122.468	44.344	36,21
100. Altre passività	2.197.885	1.520.458	677.427	44,55
110. Trattamento di fine rapporto del personale	227.943	208.390	19.553	9,38
120. Fondi per rischi e oneri	329.191	305.796	23.395	7,65
a) quiescenza e obblighi simili	143.663	120.859	22.804	18,87
b) altri fondi	185.528	184.937	591	0,32
140. Riserve da valutazione	176.205	139.472	36.733	26,34
170. Riserve	2.271.372	2.267.929	3.443	0,15
180. Sovraprezzi di emissione	922.256	624.156	298.100	47,76
190. Capitale	1.439.034	1.001.483	437.551	43,69
200. Azioni proprie	(7.272)	(7.272)	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	688.304	678.816	9.488	1,40
220. Utile (Perdita) di periodo	61.101	7.176	53.925	751,46
Totale del passivo e del patrimonio netto	60.482.619	61.758.052	(1.275.433)	-2,07

Conto economico consolidato al 30 settembre 2014

Voci	(in migliaia)			
	30.09.2014	30.09.2013	Variazioni	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.454.951	1.555.772	(100.821)	-6,48
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(476.452)	(591.589)	115.137	-19,46
30. Margine di interesse	978.499	964.183	14.316	1,48
40. Commissioni attive	552.662	559.585	(6.923)	-1,24
50. Commissioni passive	(38.172)	(40.099)	1.927	-4,81
60. Commissioni nette	514.490	519.486	(4.996)	-0,96
70. Dividendi e proventi simili	18.306	23.530	(5.224)	-22,20
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	14.342	32.874	(18.532)	-56,37
90. Risultato netto dell'attività di copertura	835	(191)	1.026	-537,17
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	126.057	112.496	13.561	12,05
a) crediti	(29.550)	(1.215)	(28.335)	--
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	155.607	110.062	45.545	41,38
d) passività finanziarie	-	3.649	(3.649)	-100,00
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(11.222)	(46.820)	35.598	-76,03
120. Margine di intermediazione	1.641.307	1.605.558	35.749	2,23
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(590.576)	(623.106)	32.530	-5,22
a) crediti	(580.088)	(591.383)	11.295	-1,91
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.335)	(4.621)	286	-6,19
d) altre operazioni finanziarie	(6.153)	(27.102)	20.949	-77,30
140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.050.731	982.452	68.279	6,95
180. Spese amministrative	(969.387)	(975.761)	6.374	-0,65
a) spese per il personale	(577.901)	(591.780)	13.879	-2,35
b) altre spese amministrative	(391.486)	(383.981)	(7.505)	1,95
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(27.670)	(20.078)	(7.592)	37,81
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(30.847)	(30.426)	(421)	1,38
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(19.138)	(15.817)	(3.321)	21,00
220. Altri oneri/proventi di gestione	129.536	162.975	(33.439)	-20,52
230. Costi operativi	(917.506)	(879.107)	(38.399)	4,37
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.495)	(4.415)	2.920	-66,14
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	26	341	(315)	-92,38
280. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	131.756	99.271	32.485	32,72
290. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(55.940)	(77.309)	21.369	-27,64
300. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	75.816	21.962	53.854	245,21
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	1.258	(1.258)	-100,00
320. Utile (Perdita) di periodo	75.816	23.220	52.596	226,51
330. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(14.715)	(9.014)	(5.701)	63,25
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	61.101	14.206	46.895	330,11

Conto economico trimestralizzato al 30 settembre 2014

Voci	1° trimestre 2014	2° trimestre 2014	3° trimestre 2014	30.09.2014	1° trimestre 2013	2° trimestre 2013	3° trimestre 2013	30.09.2013	4° trimestre 2013	31.12.2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	494.548	489.785	470.618	1.454.951	522.914	522.451	510.407	1.565.772	504.813	2.060.585
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(164.728)	(161.146)	(150.578)	(476.452)	(211.799)	(196.370)	(183.420)	(591.589)	(179.007)	(770.596)
30. Margine di interesse	329.820	328.639	320.040	978.499	311.115	326.081	326.987	964.183	325.806	1.289.989
40. Commissioni attive	184.023	186.210	182.429	552.662	184.746	188.519	186.320	559.585	191.601	751.186
50. Commissioni passive	(12.573)	(12.182)	(13.417)	(38.172)	(13.457)	(12.997)	(13.645)	(40.099)	(12.829)	(52.928)
60. Commissioni nette	171.450	174.028	169.012	514.490	171.289	175.522	172.675	519.486	178.772	698.258
70. Dividendi e proventi simili	574	17.617	115	18.306	575	22.415	540	23.530	556	24.086
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.290	5.646	4.406	14.342	8.317	12.041	12.516	32.874	15.239	48.113
90. Risultato netto dell'attività di copertura	231	91	835	835	(280)	74	15	(191)	(401)	(592)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	67.761	32.660	25.636	126.057	24.834	73.324	14.338	112.496	53.082	165.578
a) crediti	107	59	(29.716)	(29.560)	36	(723)	(628)	286	286	(929)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	67.430	32.784	55.393	155.607	23.417	74.004	12.641	110.062	51.992	162.054
d) passività finanziarie	224	(183)	(41)	-	1.381	43	2.225	3.649	804	4.463
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate all'air value	(8.982)	7.992	(10.232)	(11.222)	(18.215)	(17.230)	(11.375)	(46.820)	(27.170)	(73.990)
120. Margine di intermediazione	565.144	566.673	509.490	1.641.307	497.635	592.227	515.696	1.605.558	545.884	2.151.442
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(214.710)	(208.775)	(167.091)	(590.576)	(167.766)	(300.049)	(155.291)	(623.106)	(253.441)	(876.547)
a) crediti	(211.820)	(204.972)	(163.296)	(580.088)	(161.628)	(278.131)	(151.624)	(591.383)	(190.202)	(781.585)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(466)	(3.189)	(680)	(4.335)	(670)	(2.528)	(1.423)	(4.621)	(63.812)	(4.433)
d) altre operazioni finanziarie	(2.424)	(614)	(3.115)	(6.153)	(5.468)	(19.390)	(2.244)	(27.102)	(9.427)	(36.529)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	350.434	357.898	342.399	1.050.731	329.869	292.178	360.405	982.452	292.443	1.274.895
180. Spese amministrative	(322.923)	(336.813)	(309.651)	(969.387)	(323.000)	(340.128)	(312.633)	(975.761)	(333.524)	(1.309.285)
a) spese per il personale	(196.796)	(201.099)	(180.006)	(577.901)	(198.440)	(208.169)	(185.171)	(591.780)	(195.699)	(787.479)
b) altre spese amministrative	(126.127)	(135.714)	(129.645)	(391.486)	(124.560)	(131.959)	(127.462)	(383.981)	(137.825)	(521.806)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.658)	(12.976)	(8.036)	(27.670)	(5.318)	(13.060)	(1.700)	(30.078)	(9.832)	(29.910)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(10.402)	(10.253)	(10.192)	(30.847)	(10.081)	(10.155)	(10.190)	(30.426)	(13.304)	(43.730)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.955)	(6.360)	(6.823)	(19.138)	(4.958)	(5.307)	(5.552)	(15.817)	(6.455)	(22.272)
220. Altri oneri/proventi di gestione	48.455	43.525	37.556	129.536	57.822	55.766	49.388	162.975	48.876	211.851
230. Costi operativi	(297.483)	(322.877)	(287.146)	(917.506)	(285.535)	(312.885)	(280.687)	(879.107)	(314.239)	(1.193.346)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(973)	(2.792)	2.270	(1.495)	(5)	(8.200)	3.790	(4.415)	(10.533)	(14.948)
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	(112)	(112)
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1	22	3	26	88	39	214	341	(6)	335
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	51.979	32.251	47.526	131.756	44.417	(28.868)	83.722	99.271	(32.447)	66.824
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(20.760)	(55.940)	(14.258)	(55.940)	(30.509)	(5.374)	(41.426)	(77.309)	25.341	(51.968)
300. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	31.219	11.329	33.268	75.816	13.908	(34.242)	42.296	21.962	(7.106)	14.856
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	1.525	1.525	-	(1.082)	815	1.258	-	1.258
320. Utile (Perdita) di periodo	31.219	11.329	33.268	75.816	15.433	(35.324)	43.111	23.220	(7.106)	16.114
330. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(2.947)	(3.701)	(8.067)	(14.715)	(1.041)	(532)	(7.441)	(9.014)	76	(8.938)
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	28.272	7.628	25.201	61.101	14.392	(35.856)	35.670	14.206	(7.030)	7.176

Indicatori di performance al 30 settembre 2014

	30.09.2014	2013 ¹
Indicatori Finanziari		
Indici di struttura (%)		
crediti netti verso clientela\totale attivo	73,71%	75,32%
crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	96,34%	99,35%
attività finanziarie\totale attivo	15,72%	14,74%
attività immobilizzate\totale attivo	2,11%	2,06%
avviamento\totale attivo	0,63%	0,62%
raccolta diretta complessiva\totale attivo	85,51%	88,48%
raccolta gestita\raccolta indiretta	44,68%	43,01%
attività finanziarie\patrimonio netto tangibile ²	1,88	2,16
<i>leverage</i> ³	11,85	14,52
saldo interbancario (in migliaia)	(3.412.154)	(6.232.938)
numero dipendenti	11.615	11.718
numero sportelli bancari nazionali	1.273	1.307
Indici di redditività (%)		
ROE	1,85%	0,18%
ROA (utile netto\totale attivo)	0,13%	0,04%
<i>Cost to income ratio</i>	55,90%	54,75%
Rettifiche nette su crediti\crediti netti verso clientela	1,30%	1,25%
EPS base	0,177	0,041
EPS diluito	0,177	0,046
Indici di rischiosità (%)		
crediti dubbi netti\crediti netti verso clientela	14,84%	13,76%
sofferenze nette\crediti netti verso clientela	6,07%	5,33%
incagli netti\crediti netti verso clientela	6,85%	6,74%
rettifiche di valore su crediti dubbi\crediti dubbi lordi	39,62%	37,34%
rettifiche di valore su sofferenze\sofferenze lorde	56,38%	54,97%
rettifiche di valore su incagli\incagli lordi	19,24%	18,17%
rettifiche di valore su crediti <i>in bonis</i> \crediti lordi <i>in bonis</i>	0,52%	0,56%
Fondi Propri e ratios patrimoniali		
Core Tier 1 ratio		8,56%
Total Capital ratio		11,87%
Common Equity (CET1) ratio - Phased in	11,09%	9,15%
Tier 1 ratio - Phased in	11,14%	
Total Capital ratio - Phased in	13,04%	
Common Equity (CET1) ratio - Fully Phased ⁴	10,66%	

¹ I valori di confronto relativi a dati di Conto economico sono riferiti al 30 settembre 2013, ad eccezione del ROE rappresentato su base annualizzata.

² Patrimonio netto tangibile = mezzi patrimoniali complessivi al netto delle immobilizzazioni immateriali.

³ Leverage = total tangible assets (totale attivo al netto delle immobilizzazioni immateriali)/tangible equity (mezzi patrimoniali complessivi al netto delle immobilizzazioni immateriali).

⁴ Common Equity Tier 1 ratio ("CET1") stimato secondo la nuova regolamentazione di Basilea 3 in regime di piena applicazione (cosiddetto "Fully Phased") al gennaio 2024, inclusi gli effetti dell'aumento di capitale e la quota di utile patrimonializzata al 30 settembre 2014 e senza considerare i benefici derivanti dalla validazione dei modelli interni ("AIRB").

30.09.2014

2013

Indicatori Non Finanziari**Indici di produttività (in migliaia)**

raccolta diretta per dipendente	3.984,19	3.995,58
crediti verso clientela per dipendente	3.838,22	3.969,51
risparmio gestito per dipendente	1.076,88	975,66
risparmio amministrato per dipendente	1.333,40	1.292,96
primo margine per dipendente ⁵	128,54	126,56
margine di intermediazione per dipendente	141,31	136,96
costi operativi per dipendente	78,99	74,99

⁵ Primo margine = margine di interesse + commissioni nette.